



COMUNE DI SASSO MARCONI
Città Metropolitana di Bologna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 33 del 29/07/2020

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER L'INTITOLAZIONE DI LUOGO PUBBLICO A OPERATORI SOCIO-SANITARI PROPOSTO DAL CAPOGRUPPO "LEGA PER SALVINI PREMIER" MAURO MURATORI - RINVIO.

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **18:15** nella Residenza Municipale, sita in Sasso Marconi Piazza dei Martiri n.6, previa l'osservanza di quanto disposto dall'art. 73 del D.L. n° 18 in data 17/03/2020 e dal decreto sindacale attuativo n. 4784 del 23/03/2020, sono presenti:

PARMEGGIANI ROBERTO - Sindaco	Presente
e in collegamento da remoto tramite videoconferenza i consiglieri :	
RUSSO LUCIANO	Presente
LENZI MARILENA	Presente
ARMAROLI CHIARA	Presente
BERNABEI IRENE	Presente
MARTINI SILVIA	Assente
LOLLI FRANCA	Assente
FELIZIANI FEDERICO	Presente
VINCENZI MATTEO	Presente
VENTURI ALBERTO	Presente
RASCHI ALESSANDRO	Presente
LODI SIMONE	Presente
MASTACCHI MARCO	Assente
CHILLARI ACHILLE	Presente
VERONESI MARCO	Presente
BIGNAMI CLAUDIO	Assente
MURATORI MAURO	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 4

E' presente in aula il Segretario Generale Dott. CLAUDIO POLI per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 97 TUEL

Constatata la legalità del numero dei componenti intervenuti, il Sindaco ROBERTO PARMEGGIANI, assume la Presidenza dell'adunanza e dichiara aperta la seduta, invita i consiglieri intervenuti a deliberare sull'oggetto sopra esposto, sulla scorta della corrispondente proposta deliberativa articolata dall'Ufficio comunale settorialmente competente e resa disponibile mediante inserimento in apposito link su Google Drive

Deliberazione n. 33 del 29/07/2020

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER L'INTITOLAZIONE DI LUOGO PUBBLICO A OPERATORI SOCIO-SANITARI PROPOSTO DAL CAPOGRUPPO LEGA PER SALVINI PREMIER MAURO MURATORI

In allegato testo odg proposto (ALL.A)

Capogruppo **Lodi** (Centro Sinistra per Sasso Marconi) d'accordo. Mandato alla giunta. D'accordo anche in merito a quanto proposto dal capogruppo Muratori di individuare una intitolazione (luogo e dedica)

Consigliere **Veronesi** (Dimmi Lista Civica per Sasso Marconi) propone di emendare il testo proposto cassando alcune parti ed inserendone altre.

Il **Sindaco** vista la complessità della procedura da svolgersi tra l'altro in video-conferenza, propone di rinviare ad un prossimo consiglio l'odg per concordare tra i gruppi un testo condiviso

Assessore **Russo**: lo spirito del documento è quello di dare un riconoscimento agli operatori della sanità senza entrare troppo nel merito del documento. Concorda con la proposta di approfondire il testo in separata sede e di rinviare il voto ad altra seduta.

Capogruppo **Muratori** concorda con la necessità di un approfondimento e ritira l'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale prende atto del ritiro.

La seduta è chiusa alle ore 20,25

Premesso che

- prendersi cura della salute dei cittadini è un valore fondamentale, tutelato dall'art. 32 della Costituzione
- è indubbio che la drammatica pandemia da Covid-19 indurrà cambiamenti epocali sotto il profilo comportamentale, socio-economico e sanitario
- il COVID-19 ha evidenziato due concetti:
 - 1) la Sanità è un settore strategico da finanziare e non da tagliare indiscriminatamente, come è stato fatto negli ultimi decenni;
 - 2) la Sanità italiana, povera finanziariamente, è ricchissima nel "capitale umano", rappresentato dalle donne e dagli uomini che esercitano la nobile professione di cura e assistenza alla persona malata, anziana e/o disabile;
- il vero valore aggiunto in Sanità è il capitale umano, le donne e gli uomini in divisa bianca/verde/azzurra che costituiscono il motore stesso della sanità italiana, non solo per lo spirito di sacrificio dimostrato in questi mesi, ma anche e soprattutto, per il grande patrimonio di umanità e conoscenza messo a disposizione dei cittadini;
- durante questa pandemia, i sanitari ed i volontari hanno messo in campo la loro professionalità, la loro salute, sacrificando spesso la propria incolumità per tutelare la salute della collettività, dimostrando a tutti l'importanza dei valori umani;- l'emergenza Covid estesa a tutta Italia ha determinato decine di migliaia di morti sia fra i cittadini che fra gli Operatori Sanitari;
- sono più di 28.000 i contagiati sul lavoro dal Sars Cov 2, denunciati all'Inail, tra la fine di febbraio e lo scorso 21 aprile. Il 45,7% riguarda la categoria dei "tecnici della salute", che comprende infermieri e fisioterapisti, seguita da quella degli operatori socio-sanitari (18,9%), dei medici (14,2%), degli operatori socio-assistenziali (6,2%) e dal personale non qualificato nei servizi sanitari e di istruzione (4,6%) (Primo report, denunciato dal presidente dell'Inail, Franco Bettoni, 30/04/2020);
- la letteratura internazionale invitava a porre in sicurezza, in primis, il Personale Sanitario in quanto risorsa preziosa (articolo The Lancet,13 febbraio 2020 "...è imperativo proteggere il personale sanitario non solo per salvaguardare la continuità delle cure, ma per assicurarsi che i professionisti non diventino veicolo d'infezione"); analizzando gli ultimi 3 mesi, si evince che, nonostante la carenza di dispositivi di protezione individuali, di direttive chiare da parte dei "decision maker", ha fatto da contraltare la tenacia, l'abnegazione, il senso del dovere e la professionalità di tutto il personale che si è prodigato nelle strutture sanitarie territoriali, anche a scapito della propria incolumità e della sicurezza delle proprie famiglie;
- i Sanitari che oggi vivono il carico emotivo dell'assistenza ai malati, si troveranno in un futuro a dover affrontare un disagio psichico non indifferente e la mielosa e ipocrita retorica degli eroi usata

per definire il lavoro dei sanitari è rischiosa, perché scarica sui singoli sanitari la responsabilità della pandemia, deresponsabilizzando la collettività.

Considerato che

- anche l'informazione sanitaria profusa dai media e dai social è caduta nel tranello di arrivare a facili ed effimere conclusioni, non sapendo distinguere tra ipotesi, opinioni e fatti, quando la scienza medica è fatta di sperimentazioni, formula tesi, le verifica con rigore, può sbagliare, ma si corregge e poi, forse, arriva a risultati, che sono sempre parziali e mai verità apodittiche;

- per descrivere la pandemia da Covid19 è stata utilizzata una terminologia di guerra, dove medici e sanitari sono stati paragonati alternativamente a eroi o guerrieri che combattevano contro un nemico comune rappresentato dal virus, in un crescendo di linguaggio bellico delirante assolutamente inutile;

- i Sanitari sono stati descritti con dolorosa ipocrisia come "eroi" quando hanno eseguito ed eseguono esclusivamente il proprio lavoro, come sempre, con l'impegno e la consapevolezza di perseguire quello per cui sono stati formati, ossia: " Curare, possibilmente guarire e alleviare le sofferenze dei malati", senza la necessità o il dovere di combattere alcuna guerra;

- dalla glorificazione mediatica all'accusa di codardia il passo è brevissimo e se diventi un "eroe" non hai più il diritto di lamentarti se ti mancano i dispositivi di protezione individuale.

Appurato che

abbiamo un obbligo morale, dinanzi alle migliaia cittadini infettati e morti, dinanzi alla generosità dimostrata da tutto il nostro comparto sanitario, dinanzi ai loro sacrifici, sapendo che nessun sanitario sta combattendo una guerra, ma sta applicando un metodo scientifico per debellare questa pandemia e che, per curare una malattia non si utilizzano cannoni o fucili, ma farmaci e vaccini ed è indispensabile possedere doti di "Tenacia, coraggio, umiltà, solidarietà, perizia, prudenza e diligenza", concetti antichi di secoli, riassunti nel Giuramento d'Ippocrate e confermati dal codice deontologico.

Ribadito

il nostro ringraziamento a tutti i professionisti del Servizio Sanitario, locale e nazionale, che hanno operato in frangenti di estrema difficoltà, spesso in carenza dichiarata di dispositivi idonei a proteggerli e spesso lasciati soli da una politica fatta, non tanto e non solo, di indecisioni di oggi, ma di scelte pessime di ieri.

Auspicato che

superata questa drammatica pagina legata alla pandemia, si colga l'occasione per ripensare modelli organizzativi non più attuali, partendo dalla necessità di un ripensamento globale che riformi il Servizio Sanitario.

Invita il Sindaco e la Giunta

ad intitolare una Via, una Piazza od un luogo pubblico in grado di fissare per sempre il ricordo dei tanti Medici, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Farmacisti, tutte le professioni tecnico-sanitarie e Volontari che si sono impegnati quotidianamente, durante questa pandemia, al fine di onorarne il sacrificio e come segno di imperitura gratitudine e riconoscenza della città di Sasso Marconi.

COMUNE DI SASSO MARCONI
Provincia di Bologna

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
PARMEGGIANI ROBERTO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. POLI CLAUDIO



COMUNE DI SASSO MARCONI
Città Metropolitana di Bologna

Certificato di Esecutività

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 33 del 29/07/2020

Segreteria Affari Generali

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER L'INTITOLAZIONE DI LUOGO PUBBLICO A OPERATORI SOCIO-SANITARI PROPOSTO DAL CAPOGRUPPO "LEGA PER SALVINI PREMIER" MAURO MURATORI - RINVIO.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18/09/2020, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 21/09/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
POLI CLAUDIO
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)